



Le iniziative di giugno a Novara dedicate al compleanno dell'editrice

Interlinea festeggia 30 anni di libri La Topolino amaranto per partire

BARBARA COTTAVOZ

L'EVENTO

NOVARA

«La letteratura è ricca di esempi di autori che raccontano piccole cose della loro terra poi diventate grandi storie universali»: oggi alle 18 alla biblioteca Negroni, nel cortile di palazzo Vochieri in corso Cavallotti 6, lo scrittore Marco Scardigli sfoglierà «Fiori di

narrativa» e lo farà con un omaggio al veterinario-scrittore Dante Graziosi e alla sua autobiografia «Una Topolino amaranto». È stato il primo libro pubblicato dalla casa editrice Interlinea che compie 30 anni e dedica i «Giovedì letterari» del mese di giugno al racconto dei suoi libri e dei suoi autori. Oggi «Una Topolino amaranto», che era

l'auto con cui il veterinario protagonista si spostava in campagna, in particolare nella condotta di Oleggio, rivive in una nuova pubblicazione in tiratura limitata per festeggiare il compleanno di Interlinea.

Dalle pagine alla Rai

Con questa nuova edizione del suo libro più noto saranno disponibili anche opere rare dello scrittore tratte dal magazzino editoriale.

Dante Graziosi esordì in letteratura con «La terra degli aironi», una serie di racconti in cui fa rivivere tradizioni, ambiente e personaggi di una civiltà contadina tra Sesia e Ticino, e poi pubblicò «Nando dell'Andromeda», romantica storia di un camminante padano. Dalle pagine di Graziosi sono nati poi anche docu-film e lo sceneggiato Rai «Una topolino

amaranto».

L'incontro di questo pomeriggio con lo scrittore novarese Marco Scardigli, che con Interlinea è stato finalista al premio Bancarella, e gli editori Carlo Robiglio e Roberto Cicala vuole proprio leggere il significato della letteratura che racconta il luogo in cui nasce.

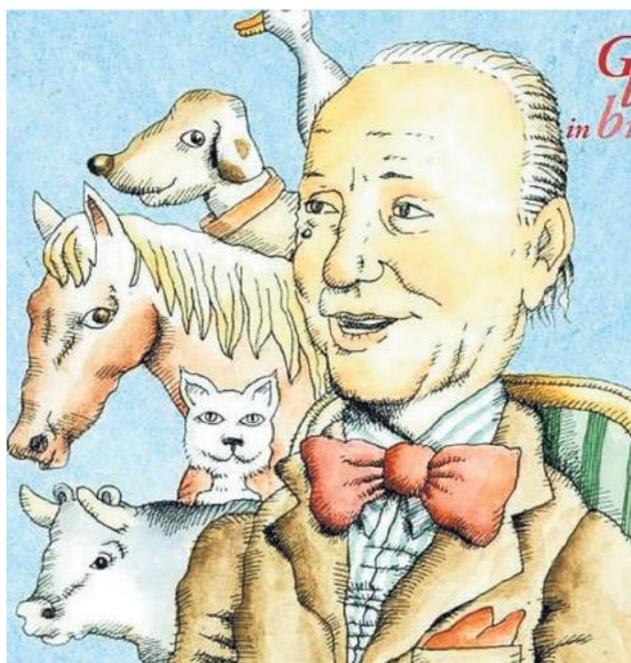
«Esiste una scrittura "locale" che narra un'identità, come il dialetto o le canzoni di un luogo, e questo termine non è una diminuzione del suo valore perché abbiamo tantissimi esempi di autori che raccontano il loro piccolo mondo e ne fanno qualcosa di universale e indimenticabile per tutti noi», dice Scardigli. Pensiamo alla «Antologia di Spoon River» ambientata in un piccolo cimitero di paese o a «Macondo» di Gabriel Garcia Marquez. Emblematico è il

caso di Georges Simenon che in «Lettera a mia madre» rivela di aver raccontato nei suoi tantissimi libri i personaggi e le storie della strada di Liegi in cui è nato, ricostruendoli e smontandoli ogni volta.

Nel corso di questo mese è anche allestita in biblioteca la mostra bibliografica «Come nascono le collane di Interlinea» nel segno di «Coltivare fiori di parole» con un'immagine-simbolo che è stata disegnata da Antonio Ferrara. —

**Oggi alle 18
 alla Negroni ci sarà
 il primo incontro
 con Marco Scardigli**

**È anche allestita
 la mostra bibliografica
 L'immagine-simbolo
 è di Antonio Ferrara**



Marco Scardigli e il ritratto del veterinario scrittore Dante Graziosi nella locandina che annuncia l'appuntamento di oggi alla biblioteca Negroni

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile